

LIMONE PANE DEL PICENO

N° REPERTORIO: 94
inserita il 19.12.2016

FAMIGLIA: Rutacee

GENERE: *Citrus*

SPECIE: *C. limon* L. Burmann f.

CULTIVAR: Limone Pane
del Piceno

PORTINNESTO:
Arancio Amaro

RISCHIO DI EROSIONE:
Elevato

AREA AUTOCTONA
DI DIFFUSIONE:
Area del Piceno

LUOGO DI
CONSERVAZIONE e/o
RIPRODUZIONE:
Agrumiere storiche
del Piceno



CENNI STORICI, AREA D'ORIGINE ED AREA DI DIFFUSIONE

Le prime notizie certe della coltivazione degli agrumi (aranci amari, cedri, limoni e pomeli) sul litorale piceno risalgono al XIV secolo. Gli aranci, secondo Zavatti, furono introdotti sulla costa marchigiana dai marinai siciliani. L'areale storico della coltivazione degli agrumi in pieno campo, lungo la costa picena, interessava la fascia litoranea che da San Benedetto del Tronto si sviluppa verso nord fino a Civitanova Marche, alla foce del fiume Chienti, che in passato costituiva il limite settentrionale della coltura degli agrumi sul versante adriatico della penisola. Il fulcro della produzione commerciale degli agrumi nelle Marche è costituito dal tratto costiero che va da San Benedetto del Tronto a Porto San Giorgio, territorio soggetto, sin dal Medioevo, al dominio della città di Fermo, che individuò nella coltivazione e commercializzazione degli agrumi un'attività produttiva strategica e di rilevante interesse economico, tanto che impose il divieto di esportare, al di fuori dello stato fermano, piantine di agrumi idonee ad essere trapiantate. I centri tradizionalmente legati a questa forma di agricoltura specializzata risultavano essenzialmente: San Benedetto del Tronto, Grottammare, Cupra Marittima, Massignano, Campofilone, Pedaso, Torre di Palme. La coltivazione veniva praticata perlopiù lungo il tratto costiero, sui versanti delle innumerevoli valli con esposizione meridionale oppure nella fascia pianeggiante rivierasca. In questo modo le colture risultavano protette dai venti freddi di provenienza settentrionale ed orientale.

Tuttora persistono, a ridosso delle antiche mura cittadine esposte a sud, le caratteristiche strutture murarie ad arco finalizzate alla coltivazione degli agrumi, nonché ingegnosi sistemi di raccolta d'acqua che servivano anche il complesso degli orti medioevali. Grottammare, senza dubbio, è da considerare il centro maggiormente legato alla coltivazione degli agrumi, tanto che da secoli l'arancio è raffigurato sullo stemma comunale, in considerazione dell'importanza che la pianta ha rivestito per questa comunità.



CARATTERI DISTINTIVI DELLA CULTIVAR

FRUTTO

Caratteri esterni del frutto

Colore della buccia: *giallo citrino*

Superficie: *papillata*

Forma: *da rotondeggiante ad ellittica*

Peso: *200/300 g*

Base: *mediamente prominente con area basale media*

Calice: *medio, regolarmente diviso con sepali corti ed ottusi*

Peduncolo: *di medio spessore e lunghezza*

Attacco al peduncolo: *forte*

Umbone (apice): *medio ed arrotondato*

Solco apicale: *assente*

Residuo stilare: *assente*

Caratteri interni del frutto

Flavedo

Spessore: *1/10 dell'intera buccia*

Ghiandole oleifere superficiali: *fitte e leggermente prominenti*

Olio essenziale: *medio, con aroma tipico della specie*

Albedo

Aderenza: *forte*

Consistenza: *forte*

Spessore della buccia: *notevole*

Asse carpellare: *rotondo, medio e semipieno*

Segmenti: *10 per frutto*

Polpa: *giallo citrino*

Succo

Quantità: (resa media in %) *35*

Colore: *giallo citrino*

Acidità media: *4 (% espressa in acido citrico anidro)*

Semi: *5-10 per frutto*

CARATTERISTICHE PRODUTTIVE

Distribuzione dei frutti: *isolati ed a rari grappoli*

Fruttificazione: *costante*

Produttività: *alta*

Epoca di maturazione dei frutti: *media*

Persistenza del frutto maturo sulla pianta: *elevata*

Resistenza ai venti del frutto: *alta*

Custodi Biodiversità Agraria:

Giovanni Massicci - Grottammare (AP)

Giuseppe Massicci - Grottammare (AP)

CARATTERI DELLA PIANTA

Vigore: *medio*

Portamento: *rotondeggiante*

Corteccia: *uniforme con smagliature poco evidenti*

Spine: *presenti e piccole*

Forma della foglia: *ellittica medio grande, con apice appuntito*

Colore della pagina superiore: *verde scuro*

Colore della pagina inferiore: *verde chiaro*

Lunghezza del picciolo: *media*

Alette: *assenti*

Colore del germoglio: *violaceo*

Colore dei petali: *bianco con sfumature violacee*

Distribuzione dei fiori: *più isolati che raggruppati*

Presenza del polline: *medio abbondante*

Resistenza ai venti della pianta: *scarsa*

BIBLIOGRAFIA

Manzi, Vitelli e Ricci, 2016 "Giardini d'aranci sull'Adriatico. L'agrumicoltura nelle Marche, aspetti culturali e artistici".



Scheda elaborata da:

CREA - ACM Centro di Ricerca per l'agrumicoltura e le colture mediterranee di Acireale
Giuseppe Russo, Marco Caruso

